



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO OMNICOMPRESIVO DI ALANNO (PE)

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado,
Istituto Tecnico Agrario Statale, Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente
Sede legale: Via XX Settembre, 1 - **ALANNO (PE)** Tel. 085/8573102 Fax. 085/8573000
C.F. 80014910683 – C. M. PEIC81200E <http://www.omnicomprensivoalanno.it>
E-mail: peic81200e@pec.istruzione.it peic81200e@istruzione.it

REGOLAMENTO DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Premessa

In conformità con il D.P.R. 88/2010 (art.5, comma 3), le istituzioni scolastiche “possono costituire, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, dipartimenti, quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti, per il sostegno alla progettazione formativa e alla didattica” e per il conseguimento degli obiettivi formativi nell’esercizio della loro autonomia didattica, organizzativa e di ricerca.

Il Collegio dei Docenti si riunisce e lavora sia in seduta plenaria sia in sedute dipartimentali. I Dipartimenti disciplinari sono sedi deputate alla ricerca, all’innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici.

I dipartimenti operano nel pieno rispetto della libertà d’insegnamento del singolo docente all’interno della programmazione individuale, tenuto conto della fisionomia della classe e delle esigenze degli alunni.

I lavori vengono coordinati da un docente nominato dal Dirigente scolastico, previa autocandidatura, su proposta del dipartimento stesso e dello stesso DS, tenendo conto anche di esperienze e competenze di organizzare e promuovere attività di lavoro finalizzate al miglioramento della didattica.

Art. 1 – Composizione dei dipartimenti

I Dipartimenti sono composti dai docenti, raggruppati per Assi culturali o aree disciplinari, che rappresentano le varie discipline trasversalmente e ne indirizzano e sistematizzano le finalità nei diversi corsi di studio.

La loro composizione, così come sintetizzata nella tabella sottostante, potrà essere modificata tenendo conto delle varie esigenze e realtà, nonché dei diversi progetti posti in essere dall’istituzione scolastica.

INFANZIA e PRIMO CICLO	
DIPARTIMENTO	DISCIPLINE
LINGUISTICO/HISTORICO – SOCIALE	Italiano, Storia, Geografia.
LINGUE STRANIERE	Inglese, Francese.
MATEMATICO – SCIENTIFICO	Matematica, Scienze, Tecnologia.
LINGUAGGI	Arte, Musica, Sport.
RELIGIONE	Religione

ITA – IPA		
DIPARTIMENTO	DICIPLINE	
	BIENNIO	TRIENNIO
LINGUISTICO/HISTORICO – SOCIALE	Italiano, Storia, Inglese, Diritto, Religione, Geografia.	
MATEMATICO	Matematica, Fisica, Tecnologia informatica, Tecnologia e tecnica di rappresentazione grafica.	Economia ed estimo, Matematica, Complementi di matematica, Genio rurale, Gestione dell’ambiente e del territorio, Agronomia territoriale, Ecosistemi forestali, Marketing agroalimentare, Valorizzazione attività produttive, Sociologia

		rurale.
SCIENTIFICO – TECNOLOGICO	Scienze della terra biologia, Chimica, Scienze e tecnologie applicate, Ecologia e pedologia.	Produzioni vegetali, Produzioni animali, Biotecnologie agrarie, Trasformazione dei prodotti, Biologia applicata, Chimica applicata, Processi di trasformazione, Viticoltura e difesa della vite, Enologia, Biotecnologie vitivinicole.
SCIENZE MOTORIE	Scienze motorie.	

Art. 2 - Compiti del dipartimento

Il dipartimento disciplinare è composto da tutti i docenti ed insegnanti tecnico pratici delle discipline d'ambito. È presieduto dal Dirigente scolastico che, su proposta del dipartimento, nomina un responsabile coordinatore del dipartimento. È prerogativa del dipartimento raccogliere, analizzare e coordinare le proposte dei singoli docenti e dei consigli di classe al fine di predisporre un piano organico delle iniziative (curricolari, integrative, complementari) condiviso dal dipartimento. Nello specifico le competenze dei Dipartimenti sono:

- la definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica della disciplina e i criteri di valutazione;
- l'individuazione delle conoscenze, abilità e competenze in uscita rispettivamente nel primo biennio, secondo biennio e quinto anno e la definizione degli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze;
- la scelta delle modalità di verifica, la definizione di verifiche comuni e la costruzione di un archivio di verifiche condiviso;
- la valutazione e la proposta dei libri di testo, dei materiali e dei sussidi didattici;
- la promozione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale;
- la progettazione e il coordinamento nello svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni in ingresso e in uscita per classi parallele;
- la proposta e la progettazione di interventi di recupero e sostegno didattico.

Art. 3 Funzionamento dei dipartimenti disciplinari

1. Le riunioni dipartimentali si svolgono nei tempi fissati dall'art. 27 del C.C.N.L. vigente, non superando di norma 40 ore annuali comprensive delle convocazioni ordinarie e straordinarie del collegio docenti;
2. ciascun incontro si svolge con le seguenti modalità:
 - a) discussione, moderata dal coordinatore;
 - b) delibera sulle proposte;
3. le delibere:
 - a) vengono approvate a maggioranza semplice dei docenti presenti;
 - b) non possono essere in contrasto con il P.O.F. e con il P.E.I., pena la loro validità;
 - c) una volta approvate divengono parte delle delibere del Collegio dei Docenti;
 - d) le delibere così assunte non possono essere modificate né rimesse in discussione, fino a che non si presentino elementi di novità che richiedano nuova discussione, nuova elaborazione e procedura deliberante;
 - e) la discussione e le delibere sono riportate a verbale nel rispetto di quanto indicato dal capo III, art. 10 comma 2 del CCNL 1998 – 2001 assunto dal vigente CCNL;
4. ciascun docente:

- a) ha l'obbligo contrattuale (ex. art. 27 C.C.N.L. vigente) di partecipare alle riunioni di dipartimento;
 - b) in caso di assenza per motivi giustificati deve avvisare il coordinatore e giustificare l'assenza per iscritto al Dirigente;
 - c) ha il diritto di richiedere al coordinatore che vengano messi all'ordine del giorno argomenti da discutere, purché entro 7 giorni prima della data dell'incontro stesso;
5. le riunioni del dipartimento sono convocate dalla dirigenza o dal coordinatore, su propria iniziativa o obbligatoriamente su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento.

Le riunioni dipartimentali si svolgono almeno in 2 momenti dell'anno scolastico con i seguenti obiettivi:

- proposte per l'organizzazione generale del Dipartimento (funzionamento dei laboratori e/o aule speciali, ruolo degli assistenti tecnici, acquisti vari, ecc...);
- definizione degli obiettivi disciplinari declinati per conoscenze, abilità e competenze;
- definizione degli obiettivi trasversali, per classi parallele ed in verticale;
- individuazione del numero e della tipologia degli strumenti di verifica;
- condivisione dei criteri e degli strumenti di valutazione;
- creazione di un archivio ed una banca dati di proposte didattiche integrate fruibile dai docenti.
- revisione delle programmazioni didattiche;
- progettazione interventi di recupero e sostegno didattico;
- proposte di adozione di libri di testo, di sussidi e dei materiali didattici;
- proposte didattiche per l'inizio del nuovo anno scolastico;
- relazione finale delle attività svolte dal Dipartimento.

Art. 4 Verbalizzazioni

Le sedute vengono verbalizzate. Il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore e dal segretario, viene inviato al Dirigente Scolastico.

Art. 5 Compiti del coordinatore

Il coordinatore collabora con la dirigenza, il personale e i colleghi. D'intesa con il Dirigente scolastico presiede le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività; inoltre, svolge le seguenti funzioni:

- rappresenta il proprio dipartimento;
- raccoglie e analizza le necessità didattiche, sulla scorta delle indicazioni e delle richieste presentate da singoli docenti, programma le attività da svolgere nelle riunioni e ne fissa l'ordine del giorno;
- su delega del Dirigente scolastico, presiede le riunioni del dipartimento;
- nomina il segretario che provvede alla verbalizzazione delle sedute;
- verifica che i verbali, una volta approvati e firmati, vengano riportati sul registro generale dei verbali del dipartimento;
- è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento;
- raccoglie la documentazione prodotta dal Dipartimento consegnandone copia al Dirigente Scolastico e mettendola a disposizione di tutti i docenti;

- verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento. Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al Dirigente Scolastico;
- su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del Dipartimento, può richiederne la convocazione.

Il coordinatore di dipartimento ha diritto a ricevere un compenso, a valere sulle risorse del Fondo di Istituto, stabilito annualmente in sede di contrattazione d'istituto.

Art. 6 Modifiche del regolamento

Il regolamento può essere modificato a maggioranza. L'iniziativa di modifica può essere del Dirigente Scolastico, della maggioranza dei Docenti (compresi gli ITP) in servizio. La richiesta di modifica deve accludere il testo del regolamento quale risulterebbe dalle modifiche con chiara evidenziazione dei cambiamenti che si propongono nonché da apposita relazione illustrativa. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare allo scopo il Collegio dei Docenti o ad inserire la proposta all'ordine del giorno della seduta immediatamente successiva già calendarizzata.